

Volontari in Cambogia

Case costruite con tubi "Innocenti"

LOMBRIASCO Edoardo Ceresa ex-allievo dell'Istituto salesiano, è da poco tornato dalla Cambogia, dove per il secondo anno, insieme al suo amico e collega Luca Bussolino ed altri 4 volontari, hanno dato vita ad una iniziativa che merita approfondire.

I due giovani architetti, dopo la laurea, hanno scelto di sviluppare un progetto umanitario come tema di tesi per la "Laurea Magistrale di Architettura Costruzioni e Città". «Le motivazioni erano sostanzialmente due - spiega Edoardo - da un lato concepire un lavoro che non rimanesse su carta, ma che potesse portare alla risoluzione di un problema reale, dall'altro dedicare l'ultima fase della nostra esperienza scolastica non solo per noi stessi, ma anche per il bene di altre



Una fase della costruzione della casa

persone meno fortunate di noi. Essendo ex-allievo di Lombriasco, ho pensato di contattare i Salesiani. Grazie all'aiuto del preside M. Bertino e di Fratel R. Panetto, missionario in Cambogia sin dagli anni '90, è

stato possibile realizzare un progetto di abitazione per una famiglia cambogiana in difficoltà».

L'iniziativa è stata sostenuta dalla lotteria missionaria organizzata dalla scuola di Lombriasco. La costruzione è iniziata nel mese di aprile 2018, portata avanti da Edoardo e Luca, insieme agli allievi della Don Bosco School di Sihanoukville e ad alcuni volontari. Tra il 2018 e il 2019, grazie all'impegno di Fratel Roberto Panetto e dei Salesiani, l'abitazione è stata completata.

Le famiglie di Sihanoukville, in Cambogia, stanno vivendo un periodo molto difficile: l'enorme espansione della città, favorita da grandi investimenti di multinazionali, perlopiù cinesi, sta portando a massicci fenomeni di requisizione ed esproprio governativo dei terreni e delle abitazioni delle famiglie più vulnerabili.

«Io e Luca Bussolino abbiamo dato la nostra disponibilità e siamo partiti per il secondo anno consecutivo per la Cambogia. - spiega Edoardo Ceresa - L'11 aprile è partito il primo gruppo, mentre gli ultimi volontari sono tornati dalla Cambogia lo scorso maggio 2019». Non sono palazzi quelli che vengono costruiti, ma semplici strutture realizzate in "tubi Innocenti". Questa scelta permette di rendere l'intera abitazione potenzialmente smontabile e rimontabile: in caso di espropri la casa viene salvaguardata, a differenza delle abitazioni realizzate con metodi tradizionali che vanno incontro ad una demolizione.